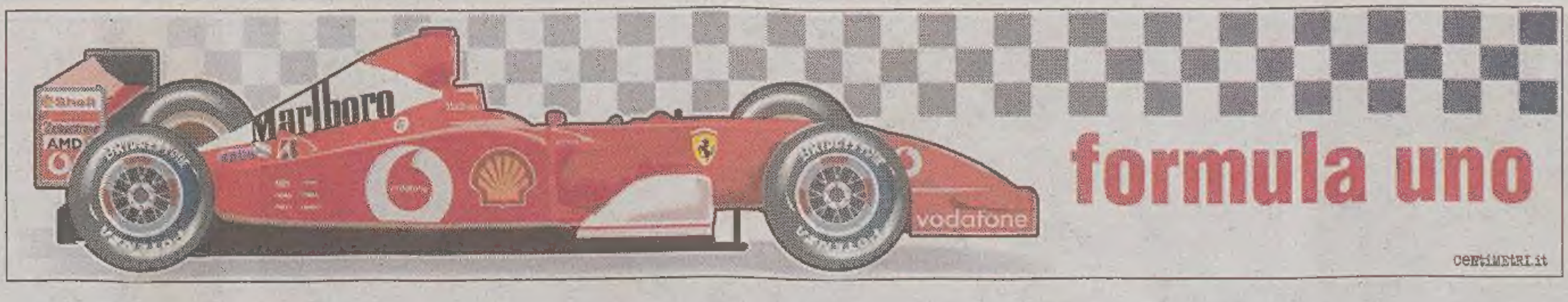
**TODT**

**La delusione** sta nel fatto che «altre volte siamo andati in pista consapevoli che ci sarebbe potuto toccare di soffrire. Insomma, eravamo preparati. A Magny Cours eravamo disposti a soffrire di meno e ci siamo ritrovati a soffrire di più». L'analisi del dg della Ferrari è impietosa con la stessa scuderia che 12 anni fa, compiuti venerdì, proprio a Magny Cours Jean Todt cominciò a guidare.




**FERRARI CHALLENGE**

**La slovena** Nina Jerancic, di Lubiana, è l'unica donna in gara a Budapest, nella Ferrari Challenge, dove si presenterà per la quinta volta al via difendendo i colori dell'Hit racing team di Nova Gorica. La Jerancic, ventottenne, sarà in gara con il prototipo Modena 360 della casa di Maranello. Nina ha cominciato a scendere in pista a 9 anni, al volante di un kart.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

**GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA** Sono più affidabili le monoposto francesi, mentre nell'aerodinamica si fanno preferire le anglo-tedesche

# Renault e McLaren le favorite al Mondiale

## *Fernando e Kimi con caratteristiche molto diverse sono comunque degli autentici fuoriclasse*

**SILVERSTONE** È da inizio stagione che il mondiale 2005 rappresenta una questione a due e ormai pare certo che resterà campo di confronto fra Renault e McLaren sino in autunno. Fallito l'acuto a Magny-Cours, quando si parlava di riscatto ferrarista imminente, le rosse ormai non sembrano possedere armi adeguate per impensierire i battistrada, se non in qualche occasione isolata.

Siamo pronti a un lungo testa a testa, dunque, protagonista una coppia di regine per nulla simili. Il team di Flavio Briatore e quello di Ron Dennis alternano punti forti a qualche lacuna, nell'organizzazione di squadra, ma soprattutto nell'aspetto più squisitamente tecnico, quello legato alle monoposto schierate in pista; vediamo virtù e debolezze di R25 e Mp4-20.

**Aerodinamica**

Pur essendo nate entrambe decisamente bene, la McLaren merita un elogio particolare. È la monoposto con le linee più efficaci, sebbene sviluppi concetti propri di due progenitrici affatto competitive (la Mp4-18 e la Mp4-19). Il caratteristico muso a cucchiaio, già visto l'anno scorso sulla «diciannove», è il segno della profonda ricerca svolta in galleria del vento. Più ricca di appendici appare la Renault, segno di qualche aggiustamento in corso d'opera.

**Motore**

I propulsori Mercedes e Renault non rappresentano il top in fatto di potenza (Ferrari e anche Toyota si fanno preferire), tuttavia garantiscono elevate prestazioni. Entrambi sono una lieta sorpresa, il confronto è pari.

**Affidabilità**

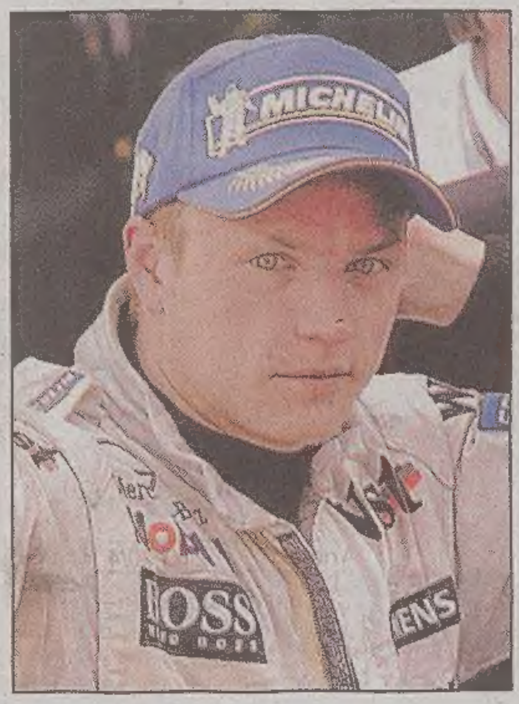
Vince la Renault, a patto di non considerare «troppo» la monoposto di Fisichella. Tanti inconvenienti di varia natura sono capitati ai piloti di Dennis; venerdì scorso un cuscinetto difettoso è costato dieci posti in griglia a Raikkonen, domenica un problema idraulico ha messo fine alla gara di Montoya. A Imola fu il semiasse la causa del ritiro di Kimi, al Nürburgring una sospensione fece volare il finlandese contro le barriere. Tanto, rispetto all'indistruttibile vettura di Alonso, nulla al confronto col colabrodo guidato da Fisico...

**Piloti**

Kimi e Fernando hanno caratteristiche molto diverse, ma sono fuoriclasse autentici. Sono pari.

**Marco M. Nagliati**

Attenti controlli ai tecnici Ferrari all'ingresso del circuito di Silverstone.



Kimi Raikkonen, the Iceman.

Fernando Alonso, leader del mondiale.

**LUTTO**

*Misure di sicurezza attorno al circuito*

## Prima del semaforo verde un minuto di silenzio per le vittime degli attentati

**SILVERSTONE** La Formula Uno farà un minuto di silenzio per le vittime degli attentati di Londra. Lo ha deciso la Fia, che ha diffuso una nota in sala stampa a Silverstone. «Come segno di rispetto per coloro che hanno perso le loro vite a Londra, un minuto di silenzio sarà osservato prima della partenza del Gran Premio di Gran Bretagna. In questo tragico e difficile momento la Fia, il circuito di Silverstone, le Scuderie, i piloti e chiunque sia coinvolto nella Formula Uno mandano le proprie condoglianze e i sensi della più profonda vicinanza alle famiglie e agli amici delle vittime».

Londra è lontana più di duecento chilometri, ma l'onda d'urto delle bombe che hanno insanguinato la capitale arriva forte anche nel paddock della formula uno. L'Inghilterra immaginava un weekend trionfale, il Gran premio poteva essere un modo per celebrare la «vittoria olimpica». Invece sotto un cielo grigio, il popolo della F1 resta sgomento davanti agli attentati.

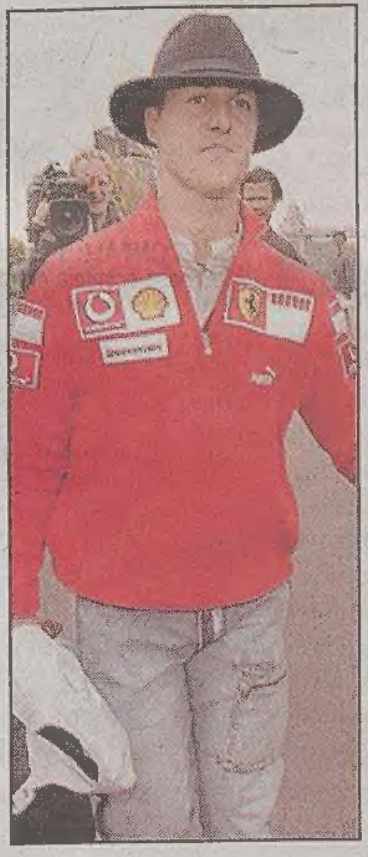
Misure di sicurezza attorno al circuito sono scattate al massimo livello. Tutti, piloti compresi, vengono perquisiti all'ingresso nel circuito.

«Vogliamo rassicurare che la sicurezza degli spettatori e dei partecipanti è di primaria importanza» scrivono in un comunicato gli organizzatori del Gp e sottolineano che il circuito ha un ben sperimentato sistema di sicurezza «approvato dalla polizia e da altre agenzie».

«Siamo profondamente choccati. E parlo a nome di tutta la F1 - dice Jenson Button in conferenza stampa -. Il mio cuore è con le famiglie delle vittime, questo weekend è cominciato tristemente, ma noi cercheremo di produrre il miglior spettacolo possibile».

L'atmosfera del paddock apparentemente è normale, a parte le misure di sicurezza gli ingressi, ma è l'atmosfera dell'anima ad essere appesantita. «Il pensiero per quello che è successo c'è - confessa Jarno Trulli - sappiamo tutti la gravità della situazione».

Le corse dei cavalli di venerdì a Epsom sono state fermate, le celebrazioni per la «vittoria olimpica» di Londra sono state cancellate, ma lo spettacolo della F1, evento mondiale, non si può fermare: sarebbe un modo per arrendersi al terrorismo. «Questa è la nostra vita, non possiamo permettere che ce la rubino - osserva infatti Michael Schumacher -. Io qui mi sento sicuro, perchè sono state prese eccezionali misure di sicurezza». Per domani i bookmaker sono tutti d'accordo: i favoriti sono Kimi Raikkonen e la sua McLaren-Mercedes che a Silverstone, come più della metà delle scuderie mondiali, è di casa. La Renault, che ha un cuore francese ma un'anima inglese, qui punta scaramanticamente a limitare i danni, ma intanto presenta una evoluzione di motore. E la Ferrari, nonostante la delusione di Magny Cours (dove Schumi era arrivato convinto di poter vincere, ma poi è arrivato terzo e staccato di oltre un minuto da Alonso), punta a dare una svolta al suo mondiale.



Michael Schumacher

**IN BREVE**

## Coulthard confermato Resterà alla Red Bull

**SILVERSTONE** David Coulthard ha prolungato il contratto che lo lega alla Red Bull e correrà con la scuderia britannica anche nel 2006, per il suo tredicesimo anno in Formula Uno. Lo scozzese, 34 anni, vicecampione del mondo nel 2001, ha raccolto fino ad ora 17 punti nella stagione in corso, la prima al volante della Red Bull.

David Coulthard

## Già in vendita i biglietti del Gp d'Italia a Monza

**MONZA** Da un minimo di 30 euro il venerdì di prove libere a un massimo di 380 euro la domenica di gara: questo l'arco dei prezzi dei biglietti per il 76.o Gran Premio d'Italia di F1, in programma a Monza domenica 4 settembre. I biglietti sono già in vendita nella sede dell'Automobile club di Milano, in corso Venezia 43. La vendita verrà effettuata dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13 sino a Ferragosto, e dopo Ferragosto anche al pomeriggio dalle 15 alle 17. Questi i prezzi dei biglietti disponibili: venerdì 2 settembre, tutte le tribune 30 euro; sabato 3 settembre, tribune da 60 a 80 euro, ingresso e gradinate 40 euro; domenica 4 settembre, tribune da 170 a 380 euro, ingresso e gradinate 55 euro. Sconti ai giovani sotto i 18 anni e ai soci Aci.

**PROVE LIBERE**

*Ancora in sofferenza le Rosse di Maranello che hanno ottenuto il decimo (con Schumi) e il quindicesimo tempo (con Barrichello)*

## Come in Francia, di venerdì De la Rosa e Zonta i più veloci

**SILVERSTONE** Come nella prima ora ieri mattina, sono i collaudatori Pedro De La Rosa (McLaren Mercedes) e Ricardo Zonta (Toyota) i più veloci della seconda sessione di prove libere del Gp di Gran Bretagna, 11.a gara del mondiale di Formula Uno.

Una sessione che, tra i piloti che contano, sottolinea una McLaren in gran spolvero nel circuito casalingo, una Renault in difficoltà e una Ferrari in grave affanno.

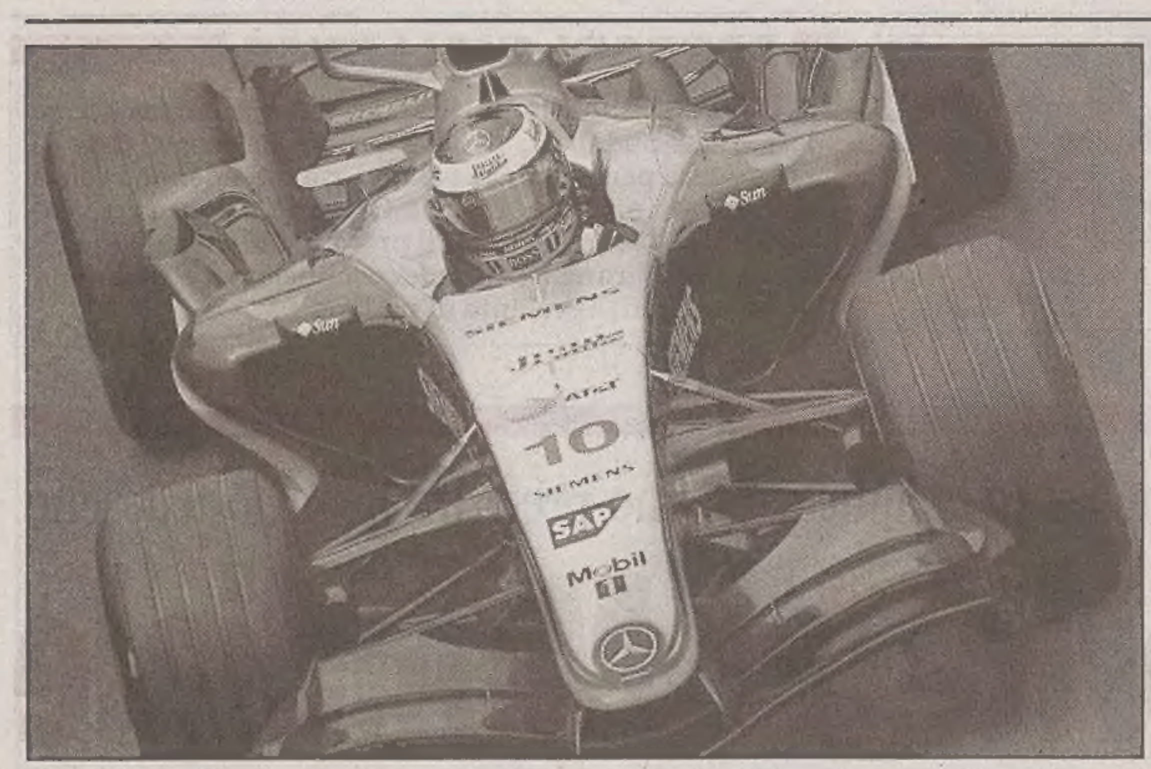
Lo spagnolo della scuderia anglotedesca ha girato in 1'18"530, a un soffio dalla pole stabilita da Kimi Raikkonen un anno fa in 1'18"233, staccando il brasiliano di 483 millesimi.

Ma si sa, i test driver girano scarichi. Il primo dei piloti veri è Juan Pablo Montoya, a 1"722, davanti al compagno di squadra Raikkonen e alla Toyota di Ralf Schumacher che stavolta è più veloce di Jarno Trulli. Dietro di loro, il leader del mondiale Fernando Alonso e la Renault, il collaudatore della Red Bull Vitantonio Liuzzi, davanti al pilota ufficiale della scuderia David Coulthard.

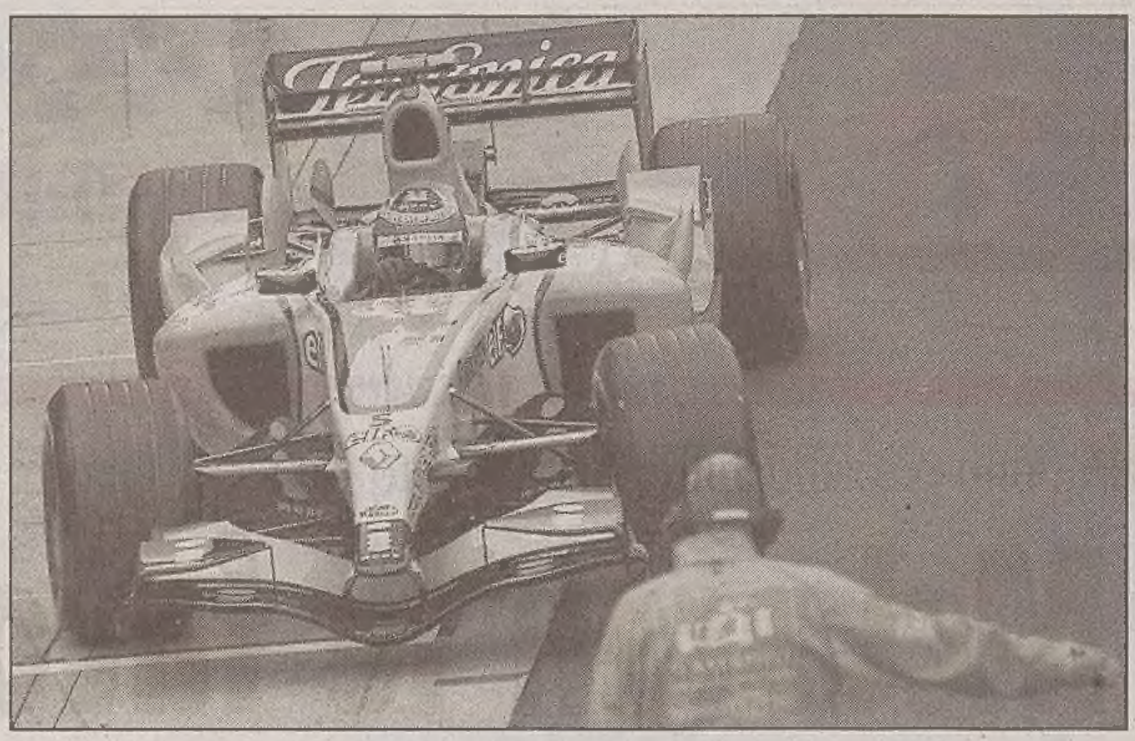
E poi, solo decimo, Michael Schumacher, con la Ferrari staccata di 2"514 da De la Rosa e di 792 millesimi da Montoya, mentre Rubens Barrichello è addirittura 15.o, a 3"047 dal primo. A conferma di una sofferenza Ferrari che la accomuna alla Renault. Giancarlo Fisichella è infatti 13.o.

In Francia la Ferrari il venerdì e il sabato si comportò benissimo, ma poi ebbe un calo in gara, dove arrivò terza con Schumi e nona con Rubinho. C'è da sperare che un venerdì così negativo sia la premessa per una riscossa in Inghilterra.

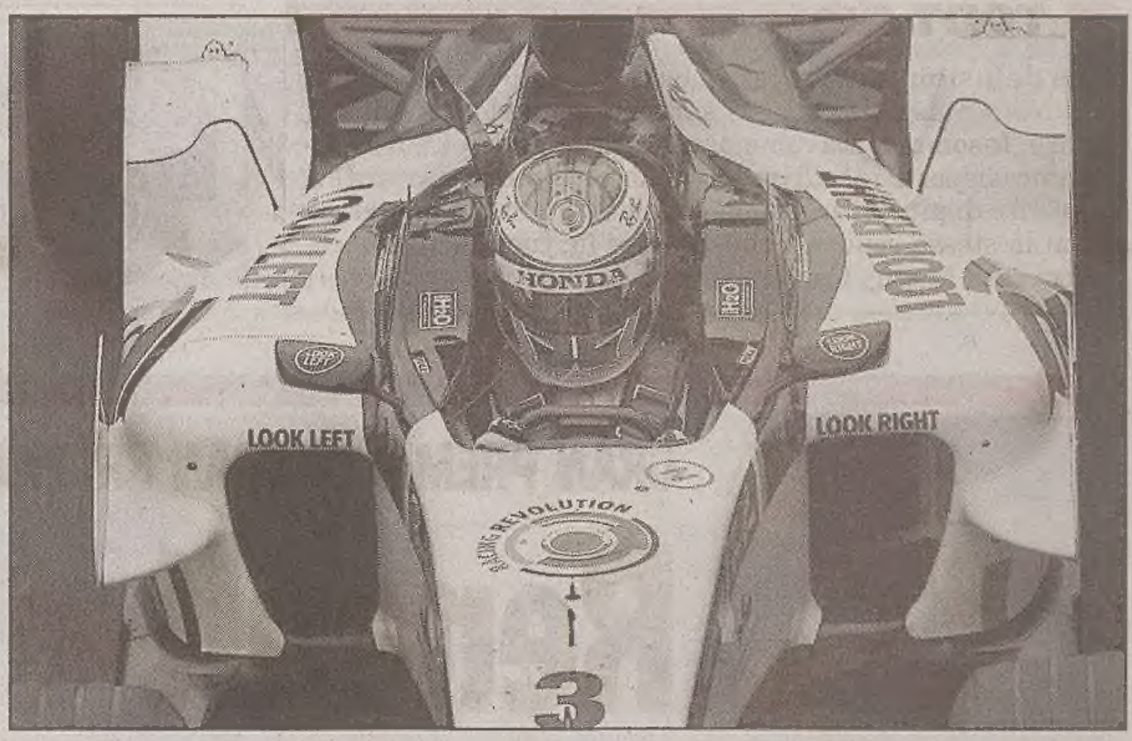
AUTOLINE TRIESTE Srl
strada delle Saline 2 - 34015 Muggia (TS)
tel 040 232371 - fax 040 232495
info@autolinesrl.it
www.autolinesrl.it
VISIBILE ANCHE AL CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA" DALL'11/7 AL 24/7/2005



Il colombiano Juan Pablo Montoya durante le libere di ieri mattina.



Sta rientrando ai box, dopo le libere, il leader mondiale Fernando Alonso.



Ai box pronto per le prove il pilota Jenson Button della scuderia Bar Honda.

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

**GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA** Il patron McLaren: «Non vedo circuiti nei quali le nostre monoposto non saranno tra le prime»

# Alonso: «Domani la vittoria a Raikkonen»

## *«Noi gialloblù andiamo per difenderci, su quel tracciato le Mp4-20 hanno distrutto tutti»*

**SILVERSTONE** Il pronostico in vista di domenica? Facile, a sentire i protagonisti del campionato. «A Silverstone saranno Raikkonen e la McLaren i favoriti d'obbligo - dice il capoclassifica Alonso, nientemeno - sono entrambi in grande forma e hanno già mostrato di andare forte in Inghilterra. Per quanto riguarda la nostra situazione, non mi aspetto un fine settimana facile, per la Renault, anzi, è uno degli appuntamenti in cui limitare i danni».

Sostiene la forza della McLaren anche Jenson Button, pilota di punta, ancora alla ricerca del primo successo, anche se può in parte consolarsi con i primi punti iridati colti in Francia: «Non andiamo certo a Silverstone per vincere la gara - sono le parole del portacolori Bar - su quella pista è la McLaren favorita d'obbligo. Basta guardare l'esito degli ultimi test su quel tracciato, le Mp4-20 hanno letteralmente distrutto tutti».

La potenza assicurata dal motore Mercedes e soprattutto l'ottima aerodinamica sono gli aspetti che rendono in effetti la McLaren il punto di riferimento nell'attuale fine settimana.

«D'altra parte - commenta sornione Ron Dennis - non vedo circuiti nei quali le nostre monoposto non saranno protagoniste assolute».

**m. m. n.**

Kimi Raikkonen è per Fernando Alonso il favorito di domani.

**SONDAGGIO**

### È Montecarlo il circuito preferito dai tifosi

**ROMA** I tifosi di F1 vogliono più sorpassi, più corse, più squadre e meno tecnologia. È il risultato del sondaggio lanciato a maggio sul sito ufficiale della Fia. Le risposte sono state più di 93.000. La federazione internazionale ha reso nota l'analisi dei risultati, secondo la quale il 94% degli appassionati vogliono «più sorpassi», il 74% si aspetta che aumenti l'importanza dell'abilità dei piloti. Inoltre, il 69% si augura che cresca il numero delle squadre coinvolte nel mondiale, mentre l'84% vuole 18 o più gran premi a stagione.

In merito alla popolarità dei circuiti, è emerso che i due principali monumenti del mondiale sono Montecarlo e Spa che hanno raccolto rispettivamente il 55% e il 53% dei consensi davanti a Silverstone (49%), Monza (43%), Suzuka (38%) e Imola (35%). Scorporando la posizione dei tre autodromi più nuovi (Bahrain, Shanghai e Istanbul, che esordirà solo ad agosto), i tre circuiti meno amati sono Magny Cours, Sepang e Hungaroring.

**POLEMICA**

*Sul «caso Indy» contestata la lettera firmata da 19 driver in cui si chiedeva una chicane in più*

## Sicurezza: i piloti vogliono il sostegno della Federazione

**SILVERSTONE** L'ultima polemica Mosley contro i piloti di Formula Uno, o «Formula Polemica», quella dei nervi tesi, quella che deve registrare uno scontro più o meno acceso praticamente ormai ogni settimana. Di solito era Fia da una parte e scuderie dall'altra. Questa volta, anche se in fondo è una situazione nata dalle scuderie o meglio dalle forniture di gomme alle stesse, è Fia, ovvero Max Mosley, contro i piloti. In primo piano la questione sicurezza, sullo sfondo, in modo più o meno palese, la vicenda del Gp farsa di Indianapolis, quello cui parteciparono solo le vetture gommate Bridgestone, con conseguenti, roventi polemiche.

Le conseguenza del Gp degli Usa avevano influenzato anche i rapporti tra piloti stessi, con le frizioni nate tra Trulli e Schumacher relative ad un documento dell'Associazione piloti, attrito poi liquidato dai diretti interessati come un semplice malinteso.

Il nuovo capitolo della vicenda, comunque, parte da un'iniziativa del presidente della Fia, Max Mosley, che ha cancellato l'incontro per discutere nuove misure di sicurezza con i piloti di F1. La decisione di cancellare l'incontro è stata presa in conseguenza dei commenti fatti dal britannico David Coulthard.

Mosley si è dichiarato dispiaciuto che «Coulthard abbia usato la prospettiva di quest'incontro come ragione per diffondere alla stampa le sue opinioni personali sulle attuali regolamentazioni Fia. I suoi commenti - ha aggiunto Mosley - hanno distorto il fine dell'incontro di Silverstone e reso impossibile una discussione serena sulle norme di sicurezza».

**Mosley: Coulthard voleva utilizzare l'incontro per dire la sua opinione**

Il meeting a Silverstone durante il Grand Prix doveva occuparsi delle norme di sicurezza nelle sessioni di prove e consentire ai piloti di esprimere opinioni sul Gp dello scorso mese a Indianapolis. Coulthard, che corre per la Red Bull, è uno dei membri dell'Associazione piloti F1.

I piloti succesivamente, con una lettera aperta della loro associazione, si sono detti delusi dall'atteggiamento di Max Mosley che - prima del Consiglio mondiale sul "caso Indy" - telefonò a David Coulthard per protestare contro la lettera che 19 di loro avevano firmato a supporto della tesi che il gp Usa si sarebbe potuto correre piazzando una chicane.

La delusione dei piloti è stata espressa con un testo della Gpda (l'associazione dei piloti) firmato da tutti i driver attuali tranne che da Michael Schumacher e dai tre della Red Bull, ovvero lo stesso David Coulthard, Christian Klien e Vitantonio Liuzzi.

La lettera della Gpda, siglata - tra gli altri - anche da Rubens Barrichello, è stata resa nota dopo che lo stesso Mosley oggi aveva annullato l'incontro con i piloti.

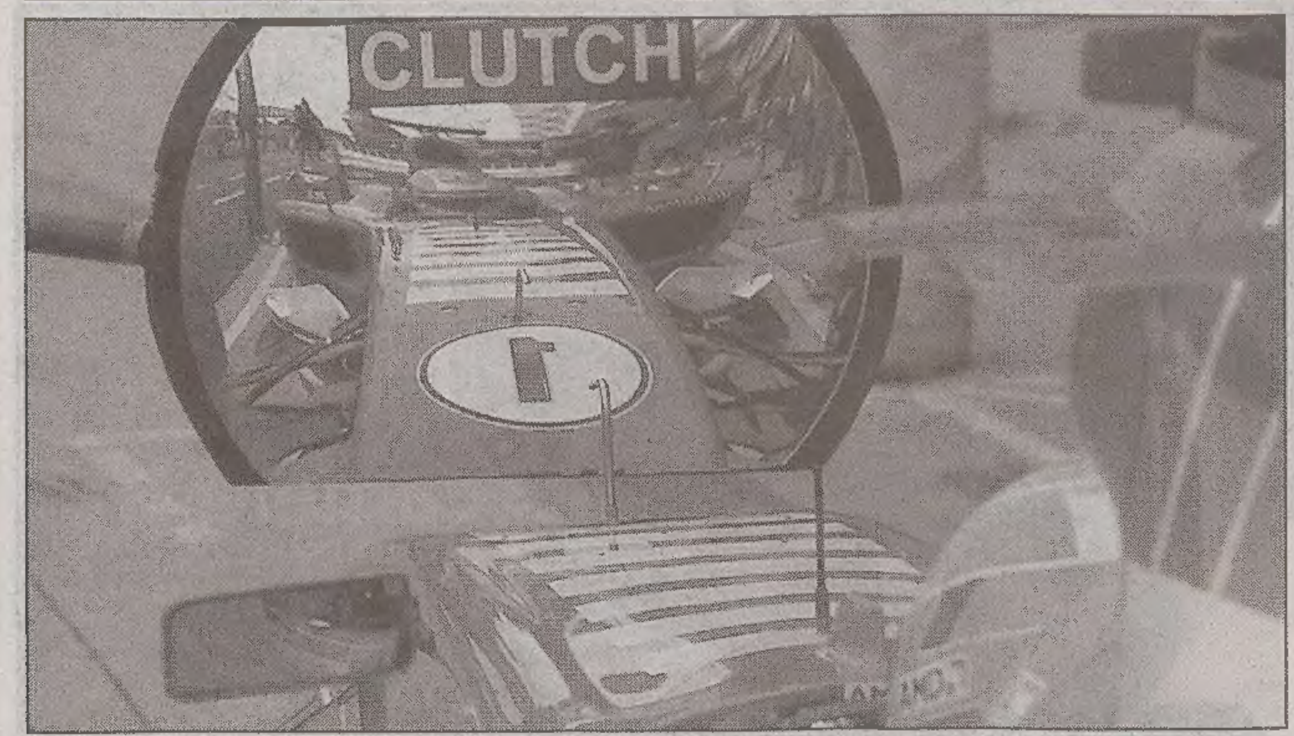
«Nella riunione della Gpda del primo luglio scorso - è scritto nella lettera aperta a Mosley - ci è stato riferito che lei, in qualità di presidente della Fia, martedì 28 giugno contattò uno dei direttori della Gpda (David Coulthard, ndr) per esprimergli il suo disappunto per il fatto che 19 piloti avevano sottoscritto una dichiarazione da presentare al Consiglio mondiale della Fia in favore delle questioni di sicurezza. Siamo altresì preoccupati di apprendere che nel corso di quella telefonata lei abbia fatto capire che la Fia avrebbe potuto ritirare il suo supporto alle iniziative che la Gpda ha in corso per incrementare la sicurezza. In precedenza la Fia - continua il testo della Gpda - aveva dissuaso una presenza dei piloti a Parigi per il Consiglio mondiale. La Gpda crede che le questioni della sicurezza sia della massima importanza ed è delusa di non ricevere il pieno sostegno del presidente della Fia a questo proposito».

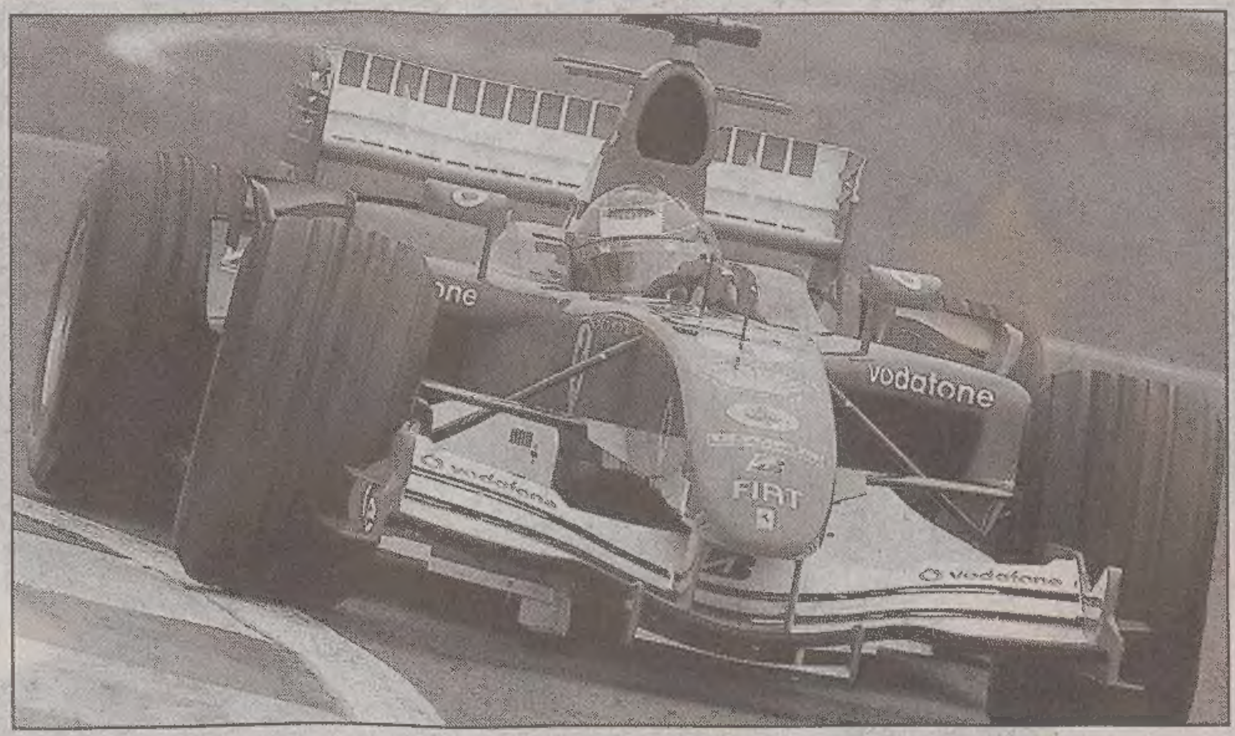
CENTRO PELLETTERIE
SCONTI DAL 20% AL 50%
RIVENDITORE AUTORIZZATO RONCATO
TROLLEY
BORSE MARE
TELI MARE
BORSE PELLE
PAREI
CARTELLE UFFICIO
T-SHIRT
CAMICIE
Via La Marmora, 14 ZONA FIERA
Aperto 08.00-19.00 DAL LUNEDI AL SABATO
com.com.eff.

"La Fenice" e "La Perla" Residenze Polifunzionali per Anziani

- Attrezzate per anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti.
- Assistenza con proprio medico di fiducia 24 su 24.
- Riabilitazione post-ospedaliera e fisioterapia.
- Elevato confort alberghiero-assistenziale.
- Ricoveri anche per brevi periodi.
- Cucina casalinga.
- Ampia Terrazza.
- Animazione.
- Consulenza ed assistenza pratiche assistenziali.
- Contribbuto regionale agli aventi diritto.

A due passi da piazza Goldoni


Michael Schumacher durante la sessione pomeridiana di ieri delle prove libere.


Il sette volte campione mondiale in prova sul circuito di Silverstone.

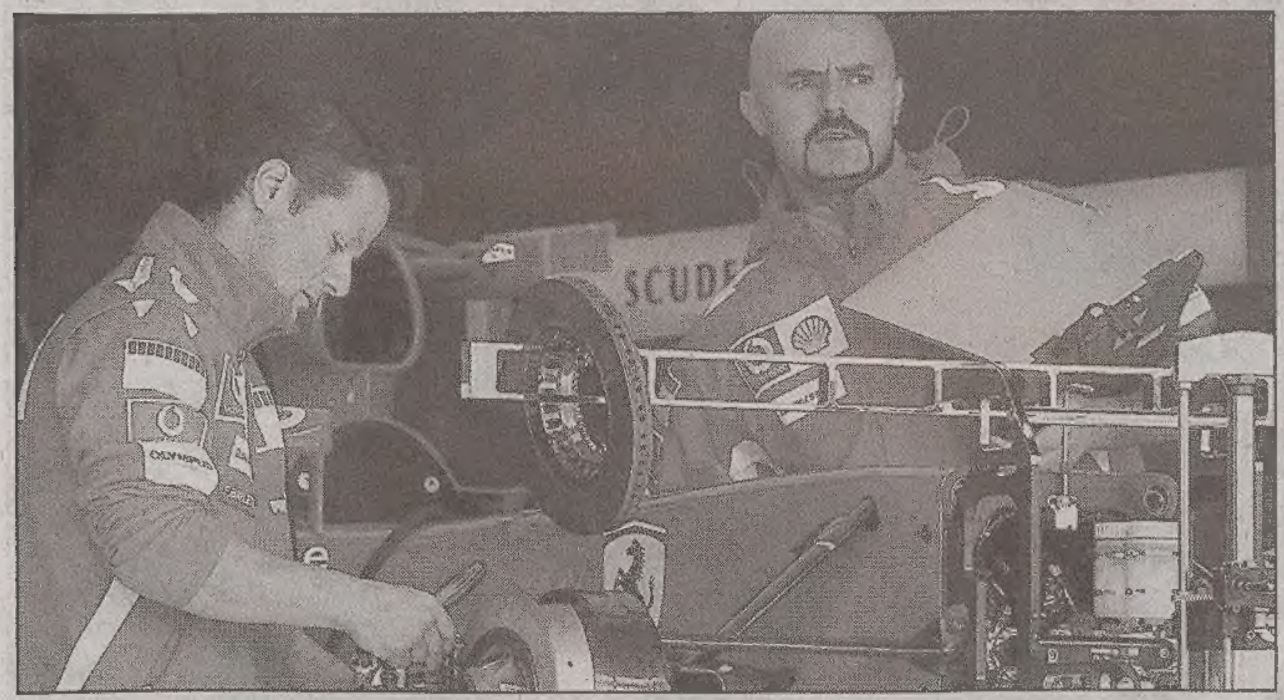
Una Bridgestone davanti a Schumi nelle libere di ieri pomeriggio.

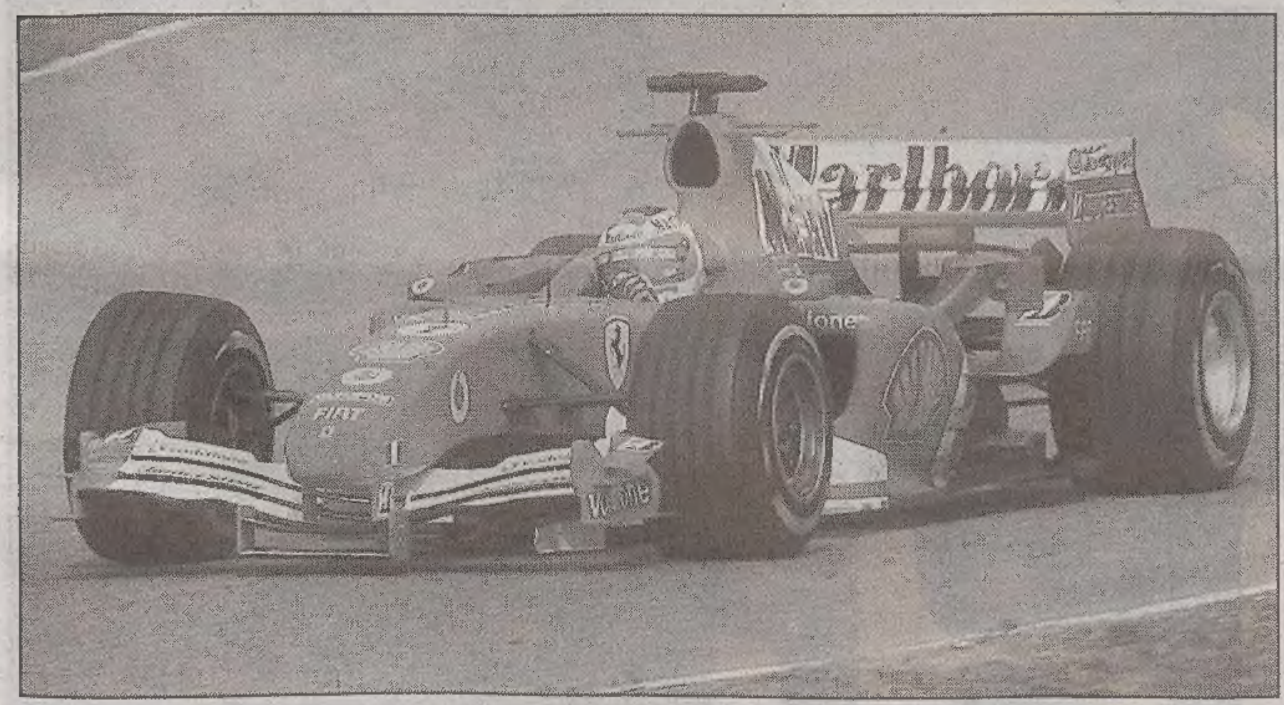
FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

**GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA** Col bagnato le Bridgestone potrebbero essere maggiormente competitive

# Silverstone, le Ferrari sperano nella pioggia

*Schumi: «La situazione non è semplice». Barrichello: «Possiamo fare una gara veloce»*


Meccanici della Ferrari ai box curano la messa a punto di un motore.


Rubens Barrichello in prova qualche mese fa sul circuito del Mugello.

**SILVERSTONE** Sembrava, invece... Sembrava che l'inatteso pieno di punti ad Indy, unito ai successivi convincenti test di Barcellona, fosse l'inizio della riscossa Ferrari, forte di una F2005 evoluta e adeguata alle esigenze di gomme Bridgestone finalmente competitive. Neppure Schumi, mai propenso a sparate autopromozionali, alla vigilia di Magny-Cours non nascondeva ottimismo per una situazione nuovamente rosea. Non è andata così e ci troviamo a raccontare un'altra vigilia difficile per le Rosse.

Rosse che tuttavia questa volta potrebbero trovare un alleato non ancora incontrato quest'anno: la pioggia.

L'asfalto bagnato sarebbe un autentico toccasana per le Bridgestone, attese più competitive delle Michelin almeno sull'umido, terreno di conquista delle coperture giapponesi.

Ma sperare in eventi esterni non risolve una situazione difficile, addirittura imbarazzante se quantificata. In termini di distacco subito, infatti, il Gran premio di Francia rappresenta una tappa pesantissima. Solo al debutto della F2005 in Bahrain e in Spagna (Schumacher ritirato e Barrichello nono a un giro in entrambi i casi) era andata peggio; il terzo posto conquistato dal tedesco a oltre un minuto e venti secondi da Alonso non consente di gioire per il podio, la sostanza è quella di una squadra ancora alla ricerca della competitività, ora come qualche mese fa.

«Andavamo piano, eravamo troppo lenti - è il laconico commento dei tecnici ferraristi, Todt compreso - pensavamo di essere tornati con i primi, invece no».

Una lettura tecnica alla debacle francese è toccata a Ross Brawn, secondo il quale non si poteva fare di più a Magny-Cours: «Le nostre prestazioni sono state troppo limitate da problemi di aderenza. In Francia abbiamo cercato di ottenere i migliori risultati vista la situazione creata, ma non eravamo proprio all'altezza dei migliori».

A chi aggrapparsi, allora? A Schumi, ancora possibilista, se non proprio fiducioso, in un'inversione di rotta: «La situazione non è semplice - ammette il campione del mondo - i risultati parlano chiaro. Tuttavia sostengo che in Formula Uno i valori possano cambiare anche in modo repentino e la Ferrari stessa ne sa qualcosa. Nel 2003 in Ungheria eravamo in condizioni difficili, sembravamo tagliati fuori per la vittoria. Poi è arrivato il successo a Monza, un finale di stagione da protagonisti ed il titolo iridato proprio all'ultima gara. Dobbiamo concentrare le forze e lavorare al massimo, non mi sento ancora fuori dai giochi».

Schumi, tuttavia, è il primo ad avere ben presente il consistente ritardo dal capofila Alonso: «Per quanto - conclude il tedesco - è Raikkonen a impressionarmi più di tutti. Senza il motore rotto l'altro venerdì avrebbe vinto in Francia, penso che sarà l'uomo da battere anche domani a Silverstone».

Sarà ancora Barrichello uno dei due piloti Ferrari nel 2006? Le parti interessate (pilota e scuderia) lo confermano, il contratto lo rende ufficiale, eppure sintomi di malumore che facciano pensare il contrario ci sono.

In più di una occasione il brasiliano ha mostrato insofferenza verso la propria squadra (clamoroso il caso di Montecarlo, quando criticò esplicitamente il sorpasso di Schumi ai suoi danni all'ultimo giro), inoltre le sue recenti prestazioni in pista appaiono deludenti.

Dopo la gara francese di domenica scorsa dal box ferrarista si è parlato di tattica non azzeccata per il paulista, commento che tuttavia suonava come una giustificazione per salvaguardare l'opaca prestazione di Rubens.

Silverstone allora arriva a proposito, è la pista dove il sudamericano ha effettuato le migliori prestazioni della carriera, centrando anche una vittoria (era il Gp dell'invasore di pista) con una rimonta dal fondo dello schieramento.

Allora si esaltò su pista umida, in vista di domani le su idee sembrano chiare: «A Silverstone possiamo andare veloci, però speriamo piova...».

**Marco M. Nagliati**

**PROPOSTE**

## Nuove regole tra due anni

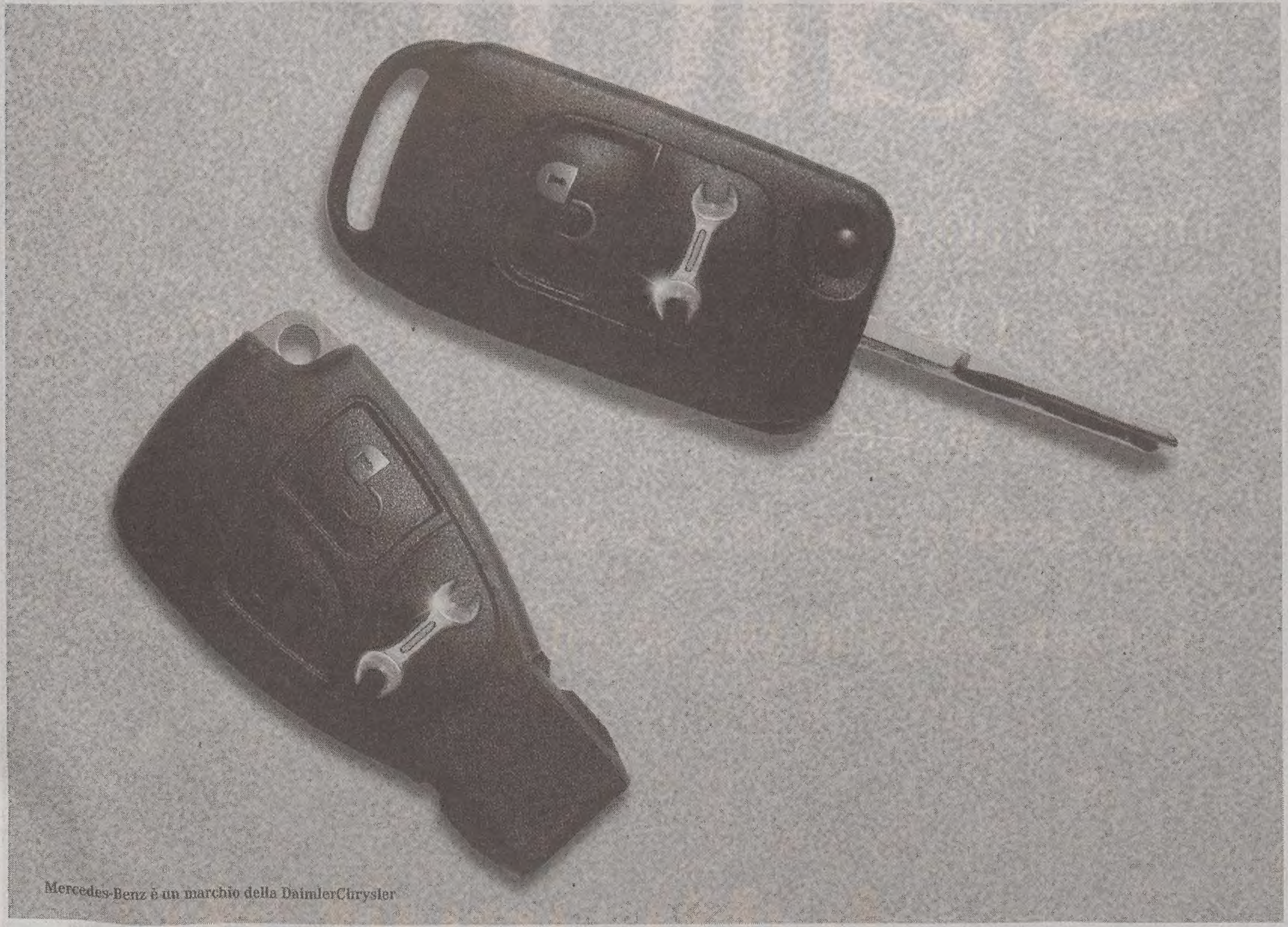
**SILVERSTONE** Il Consiglio mondiale della Fia ha approvato come propria proposta di modifica del regolamento di Formula Uno 2008 il documento che era stato diffuso a Indianapolis e che prevedeva fra l'altro il gommista unico e aerodinamica ridotta e risparmi in tutti i settori di sviluppo della Formula uno.

La decisione è stata presa a inizio settimana e nell'occasione la Fia ha deciso di diffondere l'intero documento compresi i dettagli tecnici che a Indianapolis invece non erano stati resi pubblici, e che vanno nella direzione di rendere più importante il ruolo del pilota e favorire i sorpassi.

Max Mosley

L'intenzione di tornare al fornitore unico di gomme era apparso da tempo come uno degli obiettivi principali della Fia per il mondiale di Formula Uno, al di là delle polemiche che hanno visto Mosley e la Michelin scontrarsi dopo il controverso Gran premio degli Stati Uniti.

Da segnalare che novità riguarderanno anche i serbatoi (provvedimento suggerito dal caso Bar) e le sospensioni.




Nuova Officina

Ad Personam

Per voi e per la vostra Mercedes

Mercedes-Benz

Nascar S.r.l.

Via Carletti, 1 - 34147 TRIESTE TS - Tel. 040 2610090 - Fax 040 2610092 - web: www.nascarmb.com

TRIESTE
City Club
250 ANNI
camera
di commercio
industria artigianato e
agricoltura di trieste
oggi a trieste
la
notte
dei
saldi
negozi aperti fino a mezzanotte
corso italia e via mazzini chiuse al traffico
e tante sorprese
per rendere più piacevoli
i vostri acquisti più scontati
tutti invitati!